



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI Area: ARTI FIGURATIVE, CINEMA, AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALITÀ		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifiche alla deliberazione di Giunta 2 agosto 2018, n. 440 - Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019. Allegato A, punto 2. Produzione cinematografica e audiovisiva.			
_____ (AURIZI SIMONE) _____ (BARTOLINI FABIO) _____ (C. CRISARI) _____ (M. CIPRIANI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;"> _____ IL DIRETTORE </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 08/03/2019 prot. 125	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Modifiche alla deliberazione di Giunta 2 agosto 2018, n. 440 - Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019. Allegato A, punto 2. Produzione cinematografica e audiovisiva.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'art. 9;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";
- VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 - 2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma

6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;
- VISTA** la legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 concernente “Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo” e s.m.i.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 2 agosto 2018 concernente “Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019;
- VISTO** in particolare, l'allegato A alla succitata deliberazione, che al punto 2 – Produzione Cinematografica e Audiovisiva, stabilisce fra l'altro, i criteri e le modalità di erogazione delle sovvenzioni per il sostegno alle opere e che tali criteri e modalità sarebbero stati verificati alla luce dei risultati dell'avviso 2018;
- CONSIDERATO** che tali risultati, hanno evidenziato la necessità di apportare delle modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 440/2018, al fine di migliorare i parametri di sovvenzione sia per le opere cinematografiche che audiovisive;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di apportare le modifiche, così come indicato nell'allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, riguardanti nello specifico:
1. La riduzione da 6 a 4 del numero complessivo di opere per le quali ogni società può presentare richiesta di sovvenzione;
 2. La riduzione dell'importo massimo complessivo di sovvenzione che ogni società può ottenere che passa da € 750.000,00 a € 500.000,00, tenendo conto dell'importo effettivo speso sul Lazio;
 3. L'aumento da € 20.000,00 a € 30.000,00 del bilancio di produzione complessivo minimo necessario per la richiesta di sovvenzione;
- RITENUTO** pertanto necessario dover approvare le modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 2 agosto 2018 concernente: “Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019, allegato A, punto 2 - Produzione Cinematografica e Audiovisiva, così come indicato nell'allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- CONSIDERATO** che la Giunta, nella seduta del..... ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare le modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 440 del 2 agosto 2018 concernente: “Legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 e s.m.i. - Approvazione del Programma Operativo Annuale del Cinema e dell'Audiovisivo 2019, allegato A, punto 2 - Produzione Cinematografica e Audiovisiva, così come indicato nell'allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale <http://www.regione.lazio.it>

Copia

2. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, mediante sovvenzioni a fondo perduto concesse ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014), di seguito RGE (Regolamento Generale di Esenzione), la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere.

Le sovvenzioni sono finalizzate a incentivare gli investimenti volti alla realizzazione delle suddette produzioni.

Le sovvenzioni sono assegnate a seguito di apposito avviso pubblico che ne determina, nel rispetto delle indicazioni fornite nel presente piano, criteri e modalità di concessione ed erogazione.

Destinatari di tali sovvenzioni, sono:

- a) le imprese individuali o familiari che esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive;
- b) le società di persone o di capitali che, tra le attività che costituiscono l'oggetto sociale, esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le sovvenzioni sono concesse a valere su opere cinematografiche ed audiovisive:

- a) riconosciute come "*prodotto culturale*";
- b) realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- c) le cui riprese siano terminate entro il termine indicato nel citato avviso pubblico;
- d) presentate in numero complessivo non superiore a 4 dalla stessa società di produzione;
- e) ad alto contenuto civile ed educativo.

Sono escluse dalle sovvenzioni le seguenti tipologie di opere:

- a) opere audiovisive a carattere pornografico che facciano apologia di reato o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- b) pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni, così come definiti all'articolo 2, comma 1, lettere ee), ff), ii) e mm) del decreto legislativo n. 177 del 2005 "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici" e ss, mm. e ii.;
- c) opere audiovisive prodotte esclusivamente a fini commerciali o promozionali;
- d) programmi di informazione e attualità;
- e) giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- f) programmi di gare e competizioni o contenenti risultati di gare e competizioni;

g) trasmissione, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;

h) programmi televisivi.

Sono spese eleggibili, al fine del calcolo delle sovvenzioni, le spese di produzione “sopra la linea” e “sotto la linea” sostenute nel territorio regionale, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi, purché facenti parte del bilancio di produzione dell’opera.

Sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche quelle relative all’impiego di *“troupe di operatori residenti nella Regione Lazio ovvero di mezzi tecnici messi a disposizione da società/imprese aventi sede legale nella Regione Lazio”*, per riprese effettuate fuori Regione.

Sono inoltre da considerarsi eleggibili, le spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino ad un massimo del 7,5 per cento del costo complessivo di produzione.

Le spese eleggibili saranno quelle sostenute e liquidate fino alla data del 30 giugno dell’anno di presentazione della domanda di sovvenzione.

La misura della sovvenzione per ciascun’opera cinematografica e audiovisiva è determinata fino ad un massimo del 13 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Le percentuali possono essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le categorie di opere di seguito elencate:

- di interesse regionale;
- per i ragazzi;
- prime e seconde dirette alla scoperta di nuovi registi;
- di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma;
- documentaristiche di creazione;
- di genere, in particolare a basso costo;
- di animazione;
- dedicate ad affrontare tematiche relative a problemi sociali, civili ed educativi.

Le percentuali possono altresì essere elevate fino ad un massimo del 15 per cento per le opere prodotte da imprese nei primi tre anni dall’inizio dell’attività, nonché da micro e piccole imprese.

L’importo complessivo delle sovvenzioni per ogni società di produzione non può in ogni caso superare € 500.000,00, tenendo conto dell’importo effettivo speso sul Lazio.

Per le opere il cui bilancio complessivo di produzione sia compreso fra € 30.000,00 e € 800.000,00, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 30 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere con caratteristiche di dichiarata regionalità, incluse quelle che sviluppano tematiche legate al territorio, alla cultura, alla lingua, a fatti storici o personaggi che caratterizzano l’identità regionale, oppure risultano capaci di valorizzare territori della regione Lazio poco conosciuti, l’entità della sovvenzione, può essere incrementata fino ad un massimo del 10% delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

Per le opere cinematografiche ed audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in coproduzione con imprese/società di produzione estere, l’entità della sovvenzione può essere incrementata fino ad un massimo del 5 per cento ai fini del calcolo complessivo.

Qualora il totale delle sovvenzioni concedibili risultasse superiore alle risorse disponibili, si procederà all’applicazione di un’aliquota percentuale di decremento per rientrare nella disponibilità.

Le sovvenzioni sono cumulabili con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. A tal fine saranno

considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.

Sono esclusi dalle sovvenzioni previste coloro che sono destinatari di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbiano successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti.

Sono altresì escluse dalle sovvenzioni le imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 2 par.1 "Definizioni", punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le istanze per la concessione delle sovvenzioni devono essere presentate con le modalità indicate nell'avviso.

La valutazione delle suddette istanze è effettuata da una Commissione, costituita con decreto del direttore competente in materia di cultura, composta dal medesimo direttore, con funzioni di presidente, dal dirigente dell'area competente in materia di cinema e audiovisivo e da tre esperti esterni, in possesso di elevata professionalità maturata nel settore, e da eventuali supplenti.

Le modalità e i criteri saranno verificati alla luce dei risultati dell'avviso 2018.

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12522, come da prenotazione pluriennale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 440/2018, accantonati con prenotazione di impegno n. 30229/2019.